

# **A ttività didattiche inclusive**

A cura di Valentina Sepe

Cidi di Bari

# Perché attività inclusive?

- Variare approcci e strategie è utile per tutti gli studenti e risponde ai diversi **stili di apprendimento** di ciascuno (verbale-visuale, analitico-globale, ecc);
- Lavorare con i Bes non significa semplificare nel senso di “banalizzare” ma fornire gli strumenti per comprendere e **gestire la complessità** dei contenuti. Se banalizziamo sottraiamo fascino alla conoscenza  
(Es. Scambi commerciali);
- Apprendere **per scoperta** e in modo **cooperativo** è un’esperienza significativa per :
  - comprendere come l’elaborazione della conoscenza sia un’operazione collettiva e non individuale;
  - poter verificare come gli altri siano una risorsa fondamentale nel proprio percorso di apprendimento.

# Strategie didattiche e riferimenti teorici

*Lavorare in gruppo permette di effettuare connessioni tra punti di vista differenti, al fine di risolvere problemi, superando le limitazioni delle sole prospettive individuali*  
(Vygotskij, 1978)

In relazione ai BES: lavoro di gruppo favorisce l'AUTOSTIMA



# Gli stili di apprendimento

## in Stella- Grandi “La Dislessia e i DSA



Nella Tabella 2.1 è indicato che cosa viene percepito preferenzialmente tramite ciascun canale, quindi gli stili di apprendimento legati alle modalità di accesso alle informazioni, e quali strategie gli insegnanti dovrebbero sollecitare.

**Tabella 2.1 – Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per valorizzare lo stile di apprendimento.**

Canali e stile di apprendimento	Strategie per valorizzare lo stile di apprendimento. L'insegnante dovrebbe stimolare gli allievi a:
 <b>Visivo-verbale</b> Preferenza per la letto-scrittura: si impara leggendo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere appunti in classe e rileggerli a casa</li> <li>• riassumere per iscritto quanto si è letto</li> <li>• prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni</li> <li>• accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte in generale</li> <li>• elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare</li> <li>• avere istruzioni o spiegazioni scritte</li> </ul>
 <b>Visivo-non verbale</b> Preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi: tutto ciò che riguarda il "Visual learning".	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc., per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare</li> <li>• usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici</li> <li>• sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro</li> <li>• creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili poi per il recupero dei contenuti</li> </ul>
 <b>Uditivo</b> Privilegia l'ascolto: è favorito dall'assistere a una lezione, partecipare a discussioni e dal lavoro con un compagno o a gruppi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prestare molta attenzione alle spiegazioni in classe</li> <li>• sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento</li> <li>• richiedere spiegazioni orali agli insegnanti</li> <li>• registrare le lezioni a scuola, registrare anche la propria voce mentre si ripete a voce alta una lezione</li> <li>• trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle</li> <li>• usare la sintesi vocale per la lettura</li> <li>• utilizzare audiolibri per leggere i libri di narrativa</li> <li>• lavorare in coppia con un compagno</li> </ul>
 <b>Cinestesico</b> Predilige attività concrete, come fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si sta parlando.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare</li> <li>• suddividere in maniera chiara i momenti di studio da quelli di pausa</li> <li>• alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza</li> <li>• creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia</li> </ul>

### DEFINIZIONI

#### Visual learning

Apprendimento che si basa sulla memoria visiva, impiega le immagini per ricordare e le memotecniche immaginative.

#### Memotecniche immaginative

Costruzione di immagini mentali, statiche o dinamiche, legate ai concetti da memorizzare, che permettono la rievocazione dei contenuti a esse correlate.

# La didattica tradizionale e delle operazioni

## La didattica tradizionale

- Lezione frontale
  - Fornisce già le risposte
- Gestibilità della classe: rassicurante per il docente ed il suo ruolo

## La didattica delle operazioni

- Laboratori, lezione partecipata
- Guida nell'elaborazione delle domande
- Gestibilità della classe: più complessa e destabilizzante (nuovo ruolo per il docente)

# Le diverse strategie per tipologia

- LABORATORI CON LE IMMAGINI
- ATTIVITA' SUL METODO DI STUDIO
- LABORATORI MULTIMEDIALI
- LABORATORI DI SCRITTURA E DI LETTURA
- GIOCHI DI SIMULAZIONE
- LABORATORI SCIENTIFICI